

# UN LUOGO DI LAVORO E CONFRONTO DEDICATO ALLO STUDIO, ALLA TRASFORMAZIONE E ALLA RAPPRESENTAZIONE DEI TERRITORI.

**25-30.05.2026**  
**ARVIER (AO)**

Candidati  
entro il 06.04.26

DEEP MAP HUB



**SSQ**  
STUDI SUL QUI

L'Officina di deep map hub è un luogo di lavoro e confronto dedicato allo *studio*, alla *trasformazione* e alla *rappresentazione* dei territori non metropolitani (montani e non), spesso definiti attraverso stereotipi – es. “fragili”, “marginali”, “minori”, “periferici” – o per i quali vanno consolidandosi interpretazioni con processi omogenei che attendono di essere verificati (“restanza”, “ritornanza”, “ripopolamento”, “abbandono”, etc.). Serve a fare revisione e riparazione – proprio come accade in un’officina – di metodi e strumenti oggi comunemente utilizzati nel dibattito pubblico e nel lavoro professionale sui territori.

---

(IN OFFICINA) FACCIAMO LA REVISIONE CRITICA DEI METODI DI LAVORO SUL TERRITORIO, INIZIANDO DAI PROBLEMI CONCRETI

#### **COSA FA L'OFFICINA**

L'Officina intende integrare tre dimensioni di lavoro: **studiare**, **agire** e **rappresentare**. Ciò significa operare in modo interdisciplinare e critico, riconoscendo le complessità e provando ad ampliare le possibilità di lettura e di intervento, evitando di semplificare o omogeneizzare.

Il metodo promosso dall'Officina, sviluppato dal gruppo di lavoro di Studi Sul Qui, prende avvio dai problemi reali affrontati da chi opera in, per e con i territori, mettendo in discussione approcci, narrazioni e pratiche consolidate.

Professionisti/e provenienti da ambiti diversi – tra cui **politiche territoriali**, **rappresentazione multimediale del territorio**, **antropologia socio-culturale**, **comunicazione territoriale** e **design**, **psicologia sociale**, **geografia**, **pianificazione territoriale** e **curatela artistica** – condivideranno le proprie pratiche in momenti di dialogo e confronto.

---

INVITIAMO IN OFFICINA CHI AMMINISTRA, STUDIA, RAPPRESENTA, ABITA I TERRITORI

#### **L'OFFICINA CI RIVOLGE A PERSONE CHE**

Lavorano nelle pubbliche amministrazioni e si occupano di sviluppo locale (es. amministratori/trici, funzionari/e, etc.).

Studiano i territori, a tutti i livelli e in diverse discipline (es. ricercatori/trici, studenti/esse, dottorandi/e, etc.).

Si occupano di comunicare o rappresentare i territori, con tutte le forme artistiche e creative (es. partecipanti a residenze per artisti, consulenti di marketing territoriale, etc.).

Abitano o vogliono abitare i territori.

---

## PORTA IN OFFICINA IL TUO “PROBLEMA”

### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all’Officina chiediamo agli interessati e alle interessate di condividere con noi una **presentazione** (secondo gli usi del proprio ambito professionale di riferimento: ad esempio un portfolio, una auto-presentazione, o un CV) e un **testo** di max. 1.000 battute in cui si espone il “problema”: la propria esigenza concreta o il punto critico che si vuole condividere e revisionare o riparare in Officina insieme al gruppo di lavoro.

Chiediamo gentilmente di inviare il materiale entro il **04 aprile 2026** a [officina@studisulqui.it](mailto:officina@studisulqui.it), assieme all’indicazione di eventuali bisogni e esigenze (es. alimentari, logistiche, etc.).

### MA COSA SONO I PROBLEMI?

In un momento in cui assistiamo al moltiplicarsi di iniziative grandi e piccole sui territori, crediamo sia il momento di darsi un luogo e un tempo di **confronto** e **revisione critica**. Partiamo dall’idea che non esista una formula magica, un format standard, una metodologia unica per lavorare sui territori, ma ci sia bisogno di **competenze trasversali** che ci consentano di essere operatori/narratori/ricercatori consapevoli, capaci di leggere le dinamiche territoriali in atto e di prevedere gli effetti e le ricadute del proprio lavoro. Ci immaginiamo che le persone interessate possano arrivare con un “problema” da provare ad affrontare in Officina.

### ECCO ALCUNI ESEMPI

Chi si occupa delle politiche territoriali da progettista e vorrebbe riflettere come presentare e rappresentare ciò che nasce dalle iniziative che segue; chi svolge una professione artistica ed ha partecipato a residenze e festival, ma nel futuro vorrebbe metodi per contestualizzare il proprio lavoro oppure per poter capire in quale contesto tecnico e di strumenti di politiche è stato/a chiamato/a a realizzare un’opera; chi fa ricerca e vorrebbe sapere di più sugli aspetti di progettazione oppure discutere gli strumenti con i quali rappresentare il proprio lavoro; chi sui territori ha partecipato a iniziative sviluppate da altri e vorrebbe ora provare a sviluppare la propria; chi abita (o desidererebbe abitare un territorio) e vuole poter essere parte attiva nella comunità con un proprio progetto o sogno da sviluppare; chi amministra un piccolo comune, ha un progetto nel cassetto e ha bisogno di un confronto per farlo crescere; chi vuole ragionare su un problema (sociale, economico, demografico) del proprio territorio e cerca uno spazio di confronto con chi ha una visione esterna e diversa. Questi e tanti altri.

---

## SEI GIORNI INTORNO AL BANCONE, PROVANDO ASSIEME TANTI DIVERSI ATTREZZI

### IL PROGRAMMA

L’Officina ha la durata di 6 giorni e si svolge ad **Arvier** (Valle d’Aosta) **dal 25 al 30 maggio 2026**. Giornate piene intorno al bancone dell’Officina, con discussioni, scambi di buone pratiche e strumenti. Troveremo anche il tempo per momenti conviviali e soprattutto non dimenticheremo mai di lavorare ai “problemi”.

#### Giorno 1

- presentazioni
- il territorio con gli strumenti di antropologia, geografia, cartografia
- prima sessione di lavoro sui “problemi”

#### Giorno 2

- le politiche territoriali dal punto di vista della consulenza: strumenti e valutazione
- il territorio con gli strumenti della pianificazione e della psicologia sociale

### Giorno 3

- il metodo della mappatura in profondità e di Studi sul Qui
- il territorio con gli strumenti visuali: laboratorio di fotografia
- seconda sessione di lavoro sui “problemi”

### Giorno 4

- le pratiche artistiche dal punto di vista curatoriale
- il territorio con gli strumenti visuali: le immagini in movimento

### Giorno 5

- il punto (geografico) su pratiche e iniziative nei territori
- il territorio e la comunicazione: laboratorio di design grafico

### Giorno 6

- terza sessione di lavoro sui “problemi”
- incontri mirati in officina (tra partecipanti, tra partecipanti e staff)

---

## I COSTI

La partecipazione alla prima edizione dell’Officina è **gratuita**.  
I costi di viaggio e soggiorno sono a carico delle/dei partecipanti.

---

## LA LOGISTICA

Le attività si svolgeranno presso spazi adeguatamente attrezzati in strutture pubbliche ad Arvier, in Valle d’Aosta.

Arvier è un comune di 870 abitanti a circa 26km di Aosta e fa parte dell’Unité des Communes Grand Paradis.

E’ raggiungibile:

in **auto** con la autostrada Torino-Aosta-Monte Bianco e la SS26 (si consiglia di utilizzare il parcheggio pubblico presso il Municipio)

in **autobus** da Milano o da Torino (attenzione: cambio a Aosta)

fino a Aosta con **treno** e servizio sostitutivo Trenitalia e poi da Aosta con **trasporto pubblico locale** (visita il sito [aosta.arriva.it](http://aosta.arriva.it))

---

## MODALITÀ DI FREQUENZA

L’officina è un’**attività presenziale**, non saranno previste attività a distanza. Alle/ai partecipanti che ne faranno richiesta (es. per permessi), sarà fornita la documentazione necessaria a **prova della frequenza**.

---

## INFORMAZIONI SULL’ORGANIZZAZIONE

L’Officina di deep map hub è un progetto di Studi sul Qui sostenuto da “Agile Arvier. La cultura del cambiamento”, con l’Università degli Studi di Milano e la Libera Università di Bolzano e in collaborazione con l’Associazione La Fournaise

deep map hub è ideato e coordinato da Daniele Ietri e Eleonora Mastropietro

PNRR - M1.C3.INV.2.1 “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI - LINEA A”, A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA

PROGETTO PILOTA “AGILE ARVIER. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU (CUP F87B22000380001)

deep map hub è un progetto di Studi sul Qui sostenuto da “Agile Arvier. La cultura del cambiamento”, con l’Università degli Studi di Milano e la Libera Università di Bolzano e in collaborazione con l’Associazione La Fournaise.  
deep map hub è ideato e coordinato da Daniele Ietri e Eleonora Mastropietro.

